



CATTIVISSIMO MILES
di FRANCESCO ADINOLFI

Nella sua autobiografia *Miles* (Minimum Fax), l'artista non fa sconti ai colleghi. Ma niente batte i «blind test» (dal 1955 a seguire) di Miles Davis (foto) per la rivista *Downbeat*. Ai musicisti più noti venivano fatti ascoltare dischi appena

usciti. Dovevano individuare chi stesse suonando e infine dare un voto ai singoli brani. Di *Miss Ann*, il pezzo di Eric Dolphy, dice, nel '64, che «nessuno avrebbe suonato peggio»; di *Caravan*, il classico eseguito da Ellington, Mingus e Roach nell'album *Money Jungle*: «È ridicolo, ma ci rendiamo conto di che

disastro stanno combinando?». Fa a pezzi Ornette Coleman, Cecil Taylor ecc. Celebra, però, *Desafinado* sull'album *Getz/Gilberto* e quando Leonard Feather (*Downbeat*) va a trovarlo in hotel nel 1968 per l'ultimo test, sul pavimento ci sono dischi di Byrds, James Brown, Aretha Franklin.

